

via in uno Stato nazionale unico, civilmente ordinato secondo l'«ordine nuovo», in pace coi suoi vicini.

Niente. I popoli della Jugoslavia non hanno potuto intendersi nemmeno fra loro. C'è una parte di loro che non rispetta nè il principio nazionale nè il principio civile su cui si fonda il Patto tripartito. Questa parte s'è imposta alla maggioranza e l'ha trascinata alla guerra.

Ma l'altra parte, la migliore, si è ribellata e ha riconfermato la sua adesione al Patto tripartito. La voce dei croati, sorta dal seno stesso della Jugoslavia e reclamante l'appoggio dell'Italia (non dall'aprile del '41, ma già dal giugno del '40) ci ripropone il quesito della nostra pace al confine orientale sotto una forma nuova che richiede altre soluzioni da quelle che tentammo sin qui e che si dimostrarono insufficienti e inadatte. Sono le soluzioni che possono venire ormai unicamente dalla guerra.

FERDINANDO PASINI

---

PREVISIONI D'ANNUNZIANE

*„Bisogna opporsi alla costituzione definitiva del S. H. S.; distruggere il mostro jugoslavo. — Ho studiato da vicino il moto croato contro il predominio serbo e l'ho favorito come ho potuto, spesso impedito dalle più aspre angustie. — Il destino del Regno jugoslavo è segnato. Non è formato secondo le leggi della vita statale. Si dissolverà, perirà”.*

GABRIELE D'ANNUNZIO (8 maggio 1920)

---